

# STRADE DI SANGUE

GIOVEDÌ MATTINA LA RAGAZZA È STATA INVESTITA DA UN FURGONE IN VIALE REDI E' DECEDUTA IL GIORNO DOPO A CAREGGI

**LA STORIA** DONATI GLI ORGANI DELLA STUDENTESSA SPAGNOLA MORTA VENERDÌ

## Dalla tragedia alla rinascita, tutto in una notte Il cuore di Alba non ha smesso di battere

I POLMONI, il fegato, il pancreas, i reni, ma soprattutto il cuore. Il cuore, inteso come organo, il cuore, come la bontà dei genitori che, a tempo di record, hanno firmato l'autorizzazione per l'espianto.

Una vita si spezza, altre rifioriscono. In questa spirale è finita anche la giovane studentessa spagnola, morta dopo l'incidente che l'ha coinvolta giovedì mattina.

Di Alba Martinez Garcia si sa che era una bella ragazza spagnola di 23 anni, solare e sorridente. Aveva scelto Firenze per studiare; seguiva, al pari di tanti altri coetanei e connazionali, un programma Erasmus.

### GENEROSITA'

**I familiari hanno detto subito sì all'espianto: via alla corsa per salvare altre vite**

L'altra mattina era in bicicletta, all'incrocio tra via Doni e viale Redi, quando un Renault Kangoo l'ha presa in pieno. La dinamica è ancora al vaglio della magistratura, il conducente del mezzo, risultato negativo ad alcol e droghe, è indagato per omicidio colposo. Alba ha lottato per un giorno e mez-



zo a Careggi, poi, l'altra sera, ha desistito.

Alla fine della sua battaglia, è cominciata la corsa dei medici. La famiglia, giunta nel frattempo da Valencia, ha detto sì all'espianto. Gli organi della studentessa sono già a destinazione. Cuori e polmoni saranno trapiantati a Siena; il fegato, il pancreas e un rene a Pisa.

«Quando i donatori sono così giovani è possibile prelevare molti organi e quindi è richiesto un grande sforzo organizzativo e di integrazione tra le strutture sanitarie, centro prelievo e centri trapianto,

e la struttura logistico-organizzata che deve assicurare gli spostamenti in tempi precisi e in sicurezza», spiega il direttore del servizio logistica dei trapianti del Nucleo Operativo di Protezione Civile, Massimo Pieraccini, raccontando l'impresa della notte scorsa. «Tutto questo — aggiunge — per permettere che tutti i trapianti avvengano regolarmente, per non disattendere le aspettative di coloro che hanno bisogno del trapianto e non vanificare il gesto di grande generosità dei donatori. Anche in questo caso non si è fatto attendere l'assenso alla donazione, che è

arrivato da una famiglia spagnola che ha confermato, nell'occasione, la generosità e la sensibilità di questo popolo che è leader in Europa per i trapianti, anche se non deve essere dimenticato che nella nostra Toscana siamo sicuramente un'isola felice rispetto al resto d'Italia in quanto a donazioni di organi. Prima di tutto — conclude Pieraccini — ai donatori ed alle loro famiglie, che in momenti così drammatici e devastanti trovano la forza di compiere questi importanti gesti e ridare la vita ad altre persone sconosciute, deve andare la nostra gratitudine».

ste.bro.



Il furgone che ha investito Alba in viale Redi

### I CICLISTI

«I veicoli devono andare più piano»

MENO di un mese fa, alla rotonda di via Carlo del Prete, morì l'architetto Francesco Mancarella. Adesso la studentessa spagnola. Sempre ciclisti.

«Il sindaco Renzi, insieme alle associazioni familiari vittime della strada, ha lanciato il progetto David per la sicurezza stradale e già si sono iniziati a vedere per le strade i relativi cartelli, che intendono operare sul versante della sensibilizzazione — dice, in un comunicato, l'Associazione Città Ciclabile —. La nostra associazione appoggia questo piano e chiede di attuare quanto prima anche gli interventi concreti sulle strade, previsti dal progetto, per rallentare la velocità dei veicoli. Se il furgone avesse viaggiato più piano forse la povera ciclista spagnola sarebbe ancora viva».